

Presentazione

Sandro Caruana, Karl Chircop, Phyllisienne Gauci, Mario Pace

L-Università ta' Malta, Malta

Uno dei compiti fondamentali dell'educazione linguistica è quello di valorizzare la diversità presente nei contesti di acquisizione e di apprendimento. Questo non solamente perché ci si trova spesso dinanzi ad apprendenti di nazionalità diverse, ma anche per via delle varie ragioni per cui si apprendono le lingue oggi, sovente determinate da esigenze di integrazione sociale e di opportunità lavorative. Gli ultimi anni, specialmente in Europa, sono stati segnati dalla pubblicazione di molti documenti di politica linguistica, in cui si sottolinea l'importanza di avere competenze in più lingue, idealmente da una giovane età. Nelle situazioni dove il multilinguismo è presente si dovrebbe trarre vantaggio dalle risorse a disposizione, sia per valorizzare le competenze linguistiche di tutti gli apprendenti sia per creare opportunità di comunicazione interculturale. Nel contempo le politiche linguistiche vanno valutate e rinnovate in continuazione, di modo che possano essere di rilievo per l'apprendimento, evitando che possano risultare alquanto distanti e, a volte, addirittura distolte dalle pratiche quotidiane.

Questi temi vengono affrontati nei contributi inclusi in questo volume che si diversificano notevolmente sia sul piano delle lingue oggetto di studio sia sul piano teorico-concettuale, pur avendo in comune l'interesse per la linguistica applicata e per l'educazione linguistica, scienze ormai ben affermate con importanti implicazioni pratiche.

Il volume è diviso in cinque sezioni:

- Migrazione e politica linguistica: mantenere le lingue d'origine, imparare altre lingue;
- La comunicazione interculturale in contesti sociali diversi;

- Il contatto linguistico in ambiti didattici;
- Pratiche didattiche e innovazioni;
- Politiche linguistiche: riflessioni e critiche.

Questi contributi sono l'esito del VI convegno della Società di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa (DILLE), che si è tenuto a Malta tra il 23-24 maggio 2019. Il congresso è stato organizzato dal Department of Languages & Humanities in Education della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Malta, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura (La Valletta), dell'Ambasciata d'Italia a Malta, del Department for Inclusion & Access to Learning e del Dipartimento di lingue straniere del Junior College, Università di Malta. Il congresso ha stimolato riflessioni e discussioni sulle tematiche incluse nelle cinque sezioni del volume, innanzitutto secondo le prospettive specificamente linguistico-educative maturate nell'ambito della DILLE, ma anche sollecitando chi opera sulla materia da altri punti di vista, comunque rilevanti anche per la didattica linguistica.

Il tema del congresso, da cui nasce anche il titolo del volume, *Politiche e pratiche per l'educazione linguistica, il multilinguismo e la comunicazione interculturale*, è risultato particolarmente adatto alla sede del convegno poiché, situata precisamente al centro del Mediterraneo, Malta è una tipica isola di frontiera, da sempre caratterizzata dall'uso di più lingue. Il convegno è stato anche arricchito dagli interventi su invito di Giuseppe Brincat e di Paolo E. Balboni che, oltre ad essere due studiosi di chiara fama, hanno anche avuto il merito di formare molti studenti, alcuni dei quali hanno intrapreso carriere accademiche e che erano tra il pubblico che ha seguito i lavori.

Il nostro volume si apre con il saggio di Giuseppe Brincat, di cui tutti e quattro i curatori sono stati studenti. Il contributo di Brincat al mondo accademico maltese, italiano e internazionale è stato ampiamente riconosciuto e i suoi lavori sono la testimonianza del suo acuto intelletto di studioso e ricercatore. Noi vogliamo anche ricordare le sue qualità umane, di gentiluomo e maestro, e gli vogliamo dedicare questo volume.